Istituto Adorazione Paritario

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA

PTOF (Piano triennale dell'Offerta formativa)

Legge 107/13 luglio 2015

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Indice

1 Congregazione Adorazione del Sacro Cuore

1.1 L'Istituto Adorazione

1.2 Organigramma funzionale

1.3 Identità e finalità educative dell'istituto Adorazione

2 Ubicazione e analisi del territorio

2.1 Le risorse

2.2 Competenze e ruoli

2.3 Strutture didattiche e attrezzature

2.4 Servizi della scuola

2.5 Organi Collegiali

2.6 Organizzazione anno scolastico

3 Finalità e strategie

3.1 Progettazione educativa

3.2 Obiettivi educativi

3.3 Progettazione didattica

3.4 Valutazione

4 Inclusione scolastica e formativa, alunni con bisogni educativi e speciali (2016-2019)

4.1 Funzioni strumentali

5 RAV

5.1 Obiettivi con riferimento al RAV

5.2 Curricolo Verticale

5.3 Riferimenti normativi

5.4 Regolamento della Scuola Primaria

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nei documenti costitutivi dell'Ente gestore e nel Progetto educativo. La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. n.275/1999, della Legge, n. 62/2000, della Legge n. 107/2015, e dal D.M. n. 254/2012.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa.

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dalla Superiora Generale nonché legale rappresentante dell'Ente gestore della scuola il 22/12/2015 e ha valore per gli anni scolastici 2015/16 - 2017/18"

1. CONGREGAZIONE ADORAZIONE DEL SACRO CUORE

La Congregazione Adorazione del Sacro Cuore è stata fondata nel 1820 da Madre Giovanna Francesca Choussy e dal missionario Padre Leonardo Furnion, in Francia dopo la Rivoluzione. Lo scopo di tale fondazione è quello di ristabilire il primato di Dio nel mondo per mezzo dell'Adorazione e l' educazione per le giovani alla vita cristiana preservandole da un seducente e incalzante ateismo.

La Congregazione da Lione, Francia, estende il suo apostolato in Torino nel 1882; ma solo dopo aver ampliato i locali di villa Schenone si possono aprire le porte alle già numerose allieve ; è nel 1890 che dà inizio al lavoro nell'educazione.

La prima Comunità religiosa è formata da Madre Marie Léonie, Madre Marie Emilie e Madre Marie Cècile, la quale si impegnerà nel servizio di direttrice degli studi per ben 30 anni con altre Consorelle.

Successivamente la Direzione degli Studi sarà affidata a Madre Maria Caterina, (figlia del Generale e Maresciallo Cadorna, cognome questo che dal 1962 sarà applicato ai Licei), Madre Maria Lucia Casetta, Madre Maria Chiara Pasquali, ed altre persone laiche che hanno affiancato l'opera educativa.

Oggi la Comunità educativa è formata da: Madre Maria Chiara Pasquali, rappresentante legale,Suor Marie Bernadette superiora locale, Prof. Allora Roberto, Direttore Scuola d'Infanzia e Primaria, Prof.a Francesca Mura, Dirigente Scolastico delle Medie e dei Licei, maestri di ogni grado, genitori, tutori, alunni, economa generale/economa locale, segretarie, e personale di appoggio.

Da sempre l'Istituto Adorazione rappresenta nella città di Torino un polo scolastico comprensivo dell'intero corso di studi dalla Scuola dell'Infanzia ai Licei europeo e scientifico.
Dal 2000 ogni livello di istruzione ha ottenuto dal Provveditorato il riconoscimento della parità scolastica.

L'Istituto Adorazione del Sacro Cuore - ha questi obiettivi:

MISSIONE: è quella di vivere nell'istituzione i valori universali trasmessi dai fatti storici, prima di Cristo, da Lui vissuti e trasmessi dopo di Lui fino a noi.

Promuove la qualità educativa derivata dalla sua stessa identità cattolica fondata nel rispetto di ciascuno dei suoi membri.

Propizia in tutti gli alunni la interattività nella libertà stimolando personalità coinvolte attivamente nel progetto educativo.

Armonizza così tutti i condizionamenti: fisici, psicologici, ambientali, storici, e spirituali partendo dalla concezione dell'uomo come unità in quanto è formato di corpo, psiche, anima e spirito.

VISIONE: Comunità religiosa, Direzione generale, Amministrazione, Professori e maestri, Alunni, Famiglie, Collaboratori, tutti impegnati a portare avanti la missione dell'Istituzione educativa perché gli alunni siano, oggi e nel futuro, onesti cittadini, compromessi per il bene, sappiano essere testimoni cristiani e vivano in pienezza la ricchezza dei valori acquisiti.

FILOSOFIA: formare persone sane, intelligenti e oneste.

Educare la persona è perfezionarla secondo il suo essere, fisico e intellettuale, morale, religioso, individuale e sociale.

Educare è coltivare le persone ad esercitare le proprie forze, sviluppare le proprie facoltà e capacità, correggere errori e sbagli, orientare, abbellire, adornare, educare conseguentemente la società.

La Scuola Adorazione del Sacro Cuore - Cadorna è impegnata in un serio lavoro educativo nella applicazione dei programmi del Ministero per l'Educazione, si propone una solida educazione basata sui principi cristiani. Per tal motivo il Carisma dell'Adorazione nell'azione, permea tutte le sue attività procurando la formazione integrale ed armoniosa dei suoi alunni e di quanti collaborano con l'Istituzione.

1.1 L'ISTITUTO

L'Istituto Adorazione Cadorna è situato ai piedi della collina torinese immerso nel verde e dotato di un grande parco, nel quale sono presenti attrezzature ricreative e didattiche, tra cui un'ampia aula all'aperto, utilizzabile per lezioni originali a contatto con la natura.
Si tratta di una regione della città caratterizzata dalla presenza di numerose realtà scolastiche, sia statali sia non statali di tradizione cattolica. L'Istituto è costituito da due costruzioni progettate nel 1968 in sostituzione del vecchio Istituto ottocentesco, lesionato negli anni della guerra, che rispondono alle più complete funzionalità:
la Scuola in particolar modo risponde all'esigenza di una struttura in grado di accogliere gli studenti in aule capaci e luminose, aree attrezzate per l'educazione fisica e lo sport, laboratori, luoghi di riunione.
Dispone di:
- vasto piazzale per parcheggio interno, per brevi soste;
- campo sportivo attrezzato per basket, pallavolo;
- campo per il calcetto e altre attività agonistiche
- aula polifunzionale
- laboratorio di proiezione
- laboratio di informatica
- locali per feste.

L'Istituto comprende cinque classi per la Scuola dell'Infanzia, dieci classi per la Scuola Primaria, e tre classi per ciascuno dei Licei.
I locali dell'edificio scolastico si dispongono su tre piani.
Al piano terreno si trovano la Presidenza, la Segreteria, l'Amministrazione e le aule della Scuola dell'Infanzia.
Al primo piano ci sono le aule della Scuola Primaria.
Le aule dei Licei occupano l'intero secondo piano.
La palestra e diversi altri locali della Scuola, tra cui un vasto salone, si trovano nel piano seminterrato.
La Scuola è fornita di ascensore. Inoltre l'edificio scolastico possiede un vasto terrazzo con una vista incantevole della città.
Nell'edificio abitato dalla comunità religiosa, adiacente a quello scolastico, sono presenti refettori, sala mensa e cucina, dove quotidianamente vengono preparati pasti freschi per gli allievi, ed una cappella per le funzioni religiose. Ci sono inoltre varie sale per le riunioni.
Dall 'anno scolastico 2013-2014 sono presenti tre aule della Scuola dell' Infanzia.

Gli spazi esterni dell'Istituto comprendono:

- la villetta dei custodi all'ingresso di viale Curreno;
- un breve nastro asfaltato che conduce al primo dei tre grandi piazzali e all'edificio abitato dalle Religiose;
- i tre piazzali di cui due adibiti a parcheggio, da cui una breve salita asfaltata che porta all'edificio della Scuola;
- un campo sportivo polivalente;
- un vasto parco alberato attraversato da viali.

Tutti gli impianti e strutture scolastiche sono in regola con le norme previste dalla legislazione vigente.
Inoltre in riferimento al D.Lgs. 81/08, l'Istituto Adorazione ha redatto il "Piano per l'intervento e l'evacuazione in situazioni di emergenza".
La stesura completa del Piano viene periodicamente revisionata.

1.2 ORGANIGRAMMA SCUOLA PRIMARIA

MADRE MARIA CHIARA PASQUALI RAPPRESENTANTE LEGALE

SUOR MARIE BERNADETTE *SUPERIORA LOCALE*	**PROF. ALLORA ROBERTO** *DIRETTORE DIDATTICO*

	INSEGNANTI	
FRANCA NICOLA *VICARIA*	I A – Prof. Roberto Allora	I B – Chiara Bazzana
	II A – Sonia Russi	II B – Stefania Blasi
	III A – Daniela Albanese	III B - Franca Nicola
	IV A – Olimpia Ramello	IV B – Antonella Brunitto
	V A – Maria Teresa Nuzzi	V B – Marzia Riva
	Ins. Madrelingua inglese : Diane Atkins	
	Ins. Di sostegno : Paola Roatis	
	Ins. Di inglese : Maddalena Carello	
	Ins. Di ed. motoria : Gabriella Monteduro	
	Ins. Di informatica : Luigi Restori	
	Ins. Di musica : Samuele Panetta.	

GENITORI - AFFIDATARI	**ALUNNI**
ECONOMA GENERALE **ECONOMA LOCALE**	**SEGRETERIA** Federica Liberti

COLLABORATORI

1.3 IDENTITÀ E FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO ADORAZIONE

Fin dall'inizio del secolo, la scuola dell'Istituto Adorazione ha ospitato molte generazioni in un ambiente esigente, ma accogliente e destinato a lasciare un'impronta duratura nell'animo di quanti lo hanno frequentato.
L'opera educativa delle Suore dell'Adorazione si è sviluppata, sino a oggi, con l'impegno di notevoli risorse culturali e di mezzi, per realizzare un grande centro scolastico, che sviluppa in termini di continuità, l'intero ciclo di studi dall'età di due/tre anni fino ai diciotto: la Scuola dell'Infanzia e Primaria, la Scuola Secondaria di Primo Grado e i Licei Linguistico e Scientifico.
Nel suo continuo evolversi e nell'adattamento alle nuove esigenze sociali, la Scuola, gestita dalle Religiose, è affidata alla conduzione didattica e organizzativa a collaboratori e Insegnanti laici, che cercano di trarre nuova ispirazione dalla tradizione del passato.
Essa si radica nella spiritualità dell'Istituto, consacrato all'Adorazione del S. Cuore, che indica a ogni uomo il suo destino di eternità.
La Scuola educa gli allievi a una visione umana e cristiana della vita, apre la mente a ogni forma di conoscenza, educa al senso del dovere, all'onestà e alla solidarietà verso tutti i popoli.

Il progetto educativo riconosce l'unicità e la dignità di ogni alunno e cura i rapporti personali. Per questa ragione con i docenti si instaura un clima familiare fatto di cordialità, di capacità di incontro, di confidenza, di fiducia, di presenza rispettosa ed amorevole, coltivando le qualità positive, talvolta nascoste ma certamente presenti in ogni bambino orientando l'interesse e l'impegno, il "desiderio di fare", verso ideali e valori riconosciuti importanti ed in grado di incidere sulla vita sociale.

La comunità educativa sollecita l'alunno a:

- dialogare nel rispetto delle opinioni altrui
- partecipare e collaborare alle iniziative della scuola
- assumere piccole responsabilità comunitarie
- coltivare forme di solidarietà
- conoscere le istituzioni civili, sociali ed ecclesiali del territorio

Inoltre l'alunno è guidato a:

- sviluppare le capacità di comprensione dei testi e parallelamente degli aspetti e dei problemi della realtà che lo circondano
- migliorare le capacità espressive: parlare, scrivere, riassumere, rielaborare, commentare…
- comprendere ed usare linguaggi specifici
- acquisire un metodo personale di studio

La nostra comunità educativa trova nel messaggio cristiano il fondamento sul quale agire mediante le sintesi:

cultura e fede con l'integrazione tra i contenuti delle varie discipline e la fede;
nell'apertura al trascendente e alla conoscenza dei valori evangelici;
fede e vita con la testimonianza dei valori evangelici professati;
nella partecipazione alle celebrazioni liturgiche, da cui scaturisce impegno di vita.

La Scuola Primaria Adorazione è aperta a tutti coloro che ne chiedono l'iscrizione, previa accettazione del presente POF e del patto di corresponsabilità.
L'iscrizione viene effettuata mediante la compilazione di una domanda e il versamento di un contributo.
Per quanto riguarda l'istruzione, accanto agli insegnamenti curricolari, si inseriscono due discipline che caratterizzano la nostra Scuola rendendola più moderna e rispondente alle recenti indicazioni del Ministero dell'Istruzione:
- l'informatica (laboratorio con 18 postazioni multimediali per gli allievi).
- le lingue straniere con Docenti di madre lingua e specialisti in materia (inglese nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria).

2. UBICAZIONE E ANALISI DEL TERRITORIO

La Scuola Primaria è parte costitutiva di un percorso scolastico unitario, sia dal punto di vista educativo che del servizio scolastico con un'offerta all'utenza dalla Scuola dell'Infanzia fino ai Licei.
È situato nella regione Crimea di Torino, cioè nell'Oltre Po, VIII Circoscrizione, Distretto scolastico N. 8.
Va sottolineata la presenza di cospicui edifici storici e artistici, come la Chiesa della Gran Madre di Dio, la chiesa del Monte dei Cappuccini, la Villa Gualino, la Villa Scott e molti altri.
L'area di residenza, e perciò di provenienza degli alunni, risulta abbastanza vasta: comprende l'intera fascia collinare tra i comuni di San Mauro e di Moncalieri, l'intera città di Torino e la sua prima cintura.
La Scuola Primaria si è assunta il compito di promuovere incontri socializzanti e, attraverso uscite e visite guidate, di favorire la scoperta degli aspetti culturali e artistici della città.
La popolazione del territorio contiguo all'Istituto Adorazione, specialmente dalla collina, sembra orientata a chiedere alla scuola una buona preparazione di base che consenta il proseguimento degli studi con ottimi presupposti.
Vi è da sottolineare comunque l'importanza della ricerca, da parte delle famiglie, di un ambiente educativo improntato alla tradizione cattolica dell'Istituto.
Sono numerose le famiglie che iscrivono i loro figli alla Scuola Primaria come naturale proseguimento della Scuola dell'Infanzia.
Rilevante e di non poca importanza è il fatto che spesso uno dei genitori ha compiuto i suoi studi nell'Istituto stesso e quindi ricerca per il proprio figlio una continuità educativa fondata su una continuità generazionale, pur tenendo conto che ora il Corpo Docenti della Scuola Primaria è formato da laici i quali ne hanno abbracciato interamente il Progetto Educativo.
L'Istituto Adorazione è inserito in un territorio che comprende importanti parrocchie quali: Sant'Agnese, Gran Madre di Dio, ...
Tra gli ideali educativi dell'Istituto, ispirati al Cristianesimo, e i compiti sociali delle parrocchie si istituisce un riferimento particolarmente importante per guidare i bambini e le loro famiglie nel loro cammino di fede.
Da famiglie monoparentali giunge la domanda di trovare un ambiente che le accolga e sappia comprendere, seguire e incoraggiare l'evoluzione giovanile dei propri figli.

2.1 LE RISORSE

La comunità educante

Gli alunni sono al centro dell'azione educativa e sono i protagonisti consapevoli della propria crescita.
Essi sono sollecitati a:

- partecipare attivamente ai processi di insegnamento - apprendimento;
- a dedicarsi allo studio con impegno e ad apprendere un metodo personale di lavoro scolastico;
- acquisire coscienza di essere i protagonisti del proprio cammino formativo;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di comunicazione attraverso diversi linguaggi;
- partecipare attivamente alle proposte culturali, di solidarietà, sportive, turistiche.

Affinché famiglia e scuola possano condividere la propria azione educativa, i genitori sono presenti nella scuola con le proprie esperienze e competenze.
Pur affidando i loro figli all'Istituto, conservano l'obbligo di educarli.
Entrano a far parte della "Scuola", assicurano collaborazione e costruttiva partecipazione per la realizzazione del Progetto Educativo

IL rapporto Scuola - Famiglia:

- è caratterizzato dal dialogo, dalla fiducia, dalla concreta ricerca delle strategie educative che possono favorire il compito di crescere i propri figli in armonia
- è disciplinato dal "Regolamento scolastico" aggiornato ogni anno e inserito nel Diario scolastico
- è integrato, per chi lo desidera, dallo "SPORTELLO di ASCOLTO PSICOLOGICO". I recapiti telefonici sono reperibili in Segreteria e sono esposti in bacheca.

I docenti, religiosi e laici, direttamente impegnati a promuovere la crescita umana e cristiana degli allievi/e, contribuiscono alla formazione dei giovani con l'apporto della loro esperienza professionale, umana e cristiana attraverso:

- l'attenzione a tutti gli allievi;
- la condivisione delle finalità educative;
- la collaborazione reciproca;
- la preparazione della programmazione educativo - didattica e delle verifiche.

2.2 COMPETENZE E RUOLI

- **Nell'area didattica:**

  - i docenti svolgono l'attività di insegnamento e di coordinamento e di assistenza nel tempo extrascolastico (prescuola,intervalli, pausa pranzo, doposcuola);

- **Nell'area formativa, i docenti:**

  - attuano una progettazione di lavori sulla continuità educativa e didattica;
  - intervengono nella formulazione progettazioni specifiche per allievi con difficoltà di apprendimento;
  - guidano gli alunni nell'attività di orientamento scolastico;
  - organizzano incontri con genitori su problematiche educative;
  - accompagnano la crescita umana e religiosa degli alunni.

- **Nell'area dei servizi:**

  - il personale della Segreteria si occupa delle pratiche inerenti l'attività didattica di ogni scuola sotto la responsabilità dei rispettivi dirigenti;
  - il personale dell'ufficio Economato si occupa della gestione amministrativo-contabile dell'Istituto sotto la responsabilità dell'Economo;
  - gli addetti alla portineria

- **La formazione e l'aggiornamento dei docenti**

  La formazione e l'aggiornamento dei docenti si attua con iniziative provenienti da agenzie formative riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, tra le quali la scuola sceglie quelle più funzionali al proprio progetto pedagogico e didattico.

2.3 STRUTTURE DIDATTICHE E ATTREZZATURE

AULE

Le dieci aule della Scuola Primaria si trovano al primo piano; esse sono luminose, accoglienti e dotate di tutte le attrezzature necessarie in cui si svolgono le normali attività didattiche.
Esse vengono tinteggiate ogni due anni. La pulizia viene effettuata ogni giorno dopo l'uscita dei bambini da scuola nel pomeriggio.
I banchi sono in buono stato e revisionati all'inizio di ogni anno scolastico.

AULA DI INFORMATICA

E' composta da ventidue computer collegati in rete, con accesso a Internet, tramite un router e ADSL veloce; da tutti i PC si può utilizzare una stampante laser di rete in bianco e nero.

L'aula è sempre a disposizione degli allievi che presentano disturbi specifici di apprendimento
(DSA).

BIBLIOTECA

Le biblioteche di classe mettono a disposizione degli alunni libri di vario genere letterario per stimolare la lettura.

Per rispondere alla incessante curiosità dei piccoli lettori e per valorizzare i loro centi di interesse, ogni alunno può portare in classe libri già letti e metterli a disposizione dei compagni.

CHIESA

L'artistica cappella può accogliere 150 persone ed è curata dalle Suore dell'Istituto Adorazione. In essa si svolgono le funzioni religiose proposte dalla Scuola ad Insegnanti, Alunni e Genitori.

Essa si trova nell'edificio adiacente a quello della scuola, sempre all'interno degli spazi dell'Istituto.

IMPIANTI SPORTIVI

Palestra

La palestra dell'Istituto, ricoperta da materiale sintetico, contiene attrezzature per la ginnastica a corpo libero e per il potenziamento fisico, e per le attività di pallavolo, pallacanestro e hit-ball.

Campo da pallavolo e da calcetto

E' un campo all'aperto, polivalente, in erba sintetica.

SALA RICREATIVA - TEATRO

Situata di fronte alla palestra, è un ampio spazio utilizzabile sia per attività ricreative, che per allestire spettacoli teatrali.

È dotata di un piano rialzato che funge da palcoscenico.

Attigua a tale sala c'è una saletta fornita di alcuni "calcetti" e tavolo da ping-pong. Entrambi gli spazi vengono usati, principalmente, in inverno quando le condizioni climatiche non permettono di giocare all'aperto.

CUCINA E REFETTORIO

Nell'edificio attiguo, che ospita la casa delle Suore dell'Istituto Adorazione, sono situate la cucina e le sale mensa.

Ogni giorno, la cucina prepara il pranzo che viene consumato nelle sale mensa dai bambini che ne fanno richiesta presentando il buono pasto al mattino entro le ore 9.

L'assistenza durante i pasti è assicurata dai docenti che turnano nel servizio di vigilanza.

PARCO

Il parco dell'Istituto offre la possibilità di compiere attività di osservazione della natura nei vari periodi dell'anno per rendere concreto lo studio dell'Educazione Scientifica. Il contatto diretto con la natura stimola il bambino al rispetto di essa, alla cura degli spazi da condividere e lo aiuta a conoscere la flora e la fauna che lo circondano. È un ottimo compendio per una buona Educazione all'Ecologia.

PARCHEGGIO
Il parcheggio della scuola è sito nel piazzale.
Per le manovre di entrata e uscita è raccomandabile seguire le indicazioni della segnaletica.
Esso deve essere usato per soste brevi all'entrata e all'uscita degli alunni.
Per ragioni di sicurezza, non è ammessa la sosta o il parcheggio nel piazzale antistante il campo sportivo.

2.4 SERVIZI DELLA SCUOLA

DIREZIONE
Il Direttore riceve nei giorni di Scuola, anche nel pomeriggio, su appuntamento.

SEGRETERIA
La Segreteria è aperta tutti i giorni, dal lunedì al giovedì, dalle 8.00 alle 10.00 e dalle 13.00 alle 16.30, il venerdì alle 8.00 alle 10.00 e dalle 13.00 alle 15.45. Orario estivo dalle 8.00 alle 12, 30 e dalle 13, 30 alle 16, 00 (luglio).
La comunicazione con la Segreteria può avvenire tramite due numeri telefonici, un fax e un indirizzo e-mail.

PORTINERIA
Il servizio di portineria e di sorveglianza è assicurato per tutta la giornata ed è sito accanto al cancello dell'Istituto, su viale Curreno.

INFERMERIA
Per gli alunni indisposti o soggetti a piccoli infortuni è previsto un servizio di assistenza .

TRASPORTI
I servizi pubblici che transitano in prossimità della scuola sono le linee:
bus 52 (lungo l'asse di corso Vittorio da Porta Susa, fermata all'angolo di viale Curreno);
bus 66 (lungo l'asse di corso Moncalieri da Piazza Bengasi, con fermata nei pressi del giardinetto prospicente il cancello di ingresso all'Istituto);
bus 73 (lungo l'asse di corso Casale attraverso la Gran Madre, da San Mauro, con fermata in comune con il bus 66);
bus 70 (da Revigliasco, con fermata sotto la scuola);
bus 30 (da Pino Torinese e Chieri, con fermata in piazza Vittorio).

Per le lezioni di nuoto, gli studenti sono trasportati dalla scuola nel luogo dell'attività e ritorno, da un pullmino privato.

SICUREZZA E MANUTENZIONE
Tutti gli impianti (scuola, convitto, spazi sportivi, cucine, ...) sono in regola con le norme di igiene e sicurezza previste dalla normativa vigente.
La manutenzione ordinaria (tinteggiatura, revisione banchi, impianto elettrico, problemi idraulici e di muratura) è affidata a personale specializzato dipendente dall'Istituto.

PIANO DI EVACUAZIONE

In caso di pericolo, gli alunni dovranno seguire le misure predisposte dal piano di evacuazione dell'Istituto, secondo le disposizioni impartite durante le prove effettuate periodicamente tenendo presenti le seguenti regole:

1. interrompere immediatamente qualsiasi attività;
2. tralasciare il recupero di oggetti personali;
3. disporsi ordinatamente in fila per due con allievi aprifila e chiudifila. Il tutto da ciò che è previsto dal D.Lgs 81/2008. Il direttore invita tutti gli utenti alla conoscenza e al rispetto delle indicazioni dei cartelli segnalatori. Rcorda che essi non vanno mai coperti da cartelloni o altro materiale.
4. rimanere collegati con i compagni di classe;
5. attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite.

2.5 ORGANI COLLEGIALI

Per assicurare la partecipazione, l'Istituto utilizza gli organismi collegiali previsti dalla legge e dà vita a proprie strutture di partecipazione.

In questa linea operano:

La **Comunità Religiosa** ha il compito di favorire la creazione di un ambiente educativo familiare e sereno, in cui sia più facile coniugare la cultura umana con il messaggio evangelico. Essa garantisce l'identità della Scuola e ne assume la gestione.

Ad essa compete:

- la scelta, assunzione e preparazione dei docenti della Scuola;
- l'accettazione degli allievi/e che chiedono di essere accolti nella Scuola;
- l'impostazione della programmazione educativa;
- l'adeguamento degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- l'amministrazione scolastica per un corretto funzionamento della Scuola.

Il **Personale Amministrativo ed Ausiliario** a cui è affidato il servizio amministrativo, di segreteria, l'ordine e la pulizia degli ambienti e delle attrezzature, si impegna:

- a svolgere il proprio lavoro con intelligenza e professionalità
- a favorire un clima collaborativo
- ad aprire un dialogo con il resto del personale improntato sulla disponibilità costruttiva, testimoniando la dignità di ogni lavoro.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Gli organismi di partecipazione, proposti dalle disposizioni ministeriali ed applicati alla nostra realtà in modo libero, flessibile, dinamico sono costituiti da:
Consiglio d'Istituto
Collegio docenti
Consiglio di classe
Consiglio di interclasse
Assemblea di classe
La programmazione annuale scaturisce anche dal confronto con le componenti scolastiche rappresentate nel Consiglio d'Istituto, che validamente collaborano per l'arricchimento e la realizzazione degli obiettivi annuali, in modo particolare per quanto riguarda gli aspetti organizzativi.
Esso prepara una progettazione verticale che ha lo scopo di valorizzare la continuità tra i vari cicli scolastici attraverso attività comuni e condivise.
Il Consiglio d'Istituto è eletto annualmente da tutti i genitori, gli alunni (solo per le classi del liceo) e gli Insegnanti della Scuola, in ragione di due membri per ogni plesso, che eleggono il Presidente annuale.
Si riunisce ogni tre mesi o quando si ritenga che ve ne sia necessità.

COLLEGIO DOCENTI
Il Collegio dei Docenti è l'assemblea di tutti gli Insegnanti tutor e specialisti che operano nella Scuola Primaria. Esso stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e assume le relative delibere, anche in ordine ai tempi e alle modalità d'attuazione e verifica.
Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico e una volta al mese come da calendario riunioni insegnanti.

CONSIGLIO DI CLASSE
E' formato dall'insieme dei Docenti di una classe più il Direttore.
Coordina l'azione dei Docenti, in coerenza con il POF e con i criteri stabiliti dal Collegio Docenti.
E' suo compito :
-individuare gli obiettivi delle singole discipline per classe, sia come conoscenze sia come capacità e comportamento;
-individuare i livelli di partenza, accertati con prove d'ingresso;
-definire le metodologie e gli strumenti didattici;
-esaminare il profilo personale di ogni studente e le sue dinamiche, tenendo conto dell'aspetto cognitivo, volitivo e affettivo;
-definire un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Mensilmente, si riunisce l'equipe degli insegnanti che interagiscono nelle due classi parallele, per fare il punto sull'andamento dello svolgimento del progetto scolastico, trovare dei punti di coesione e intersezione tra le varie discipline, trovare strategie condivise da applicare al gruppo, valutare i progressi e discutere delle situazioni comportamentali e di apprendimento degli alunni.
Guida il Consiglio l'insegnante tutor presidente d'interclasse, anche se è presente il Direttore.
Copia del verbale viene depositata in Direzione nel raccoglitore verbali scuola Primaria.

ASSEMBLEA DI CLASSE

All'assemblea di classe dei genitori possono partecipare con diritto di parola, il Direttore e i docenti della classe. Il compito di quest'organo è di coinvolgere i genitori nell'opera educativa della scuola. L'assemblea di classe è convocata dagli insegnanti almeno due volte all'anno; può essere richiesta dai rappresentanti di classe e dal Direttore.

E' composta di tutti i genitori della classe con o senza la presenza dei Docenti.
E' convocata previa approvazione dell'ordine del giorno da parte del Direttore.
Di norma, è guidata dall'Insegnante- tutor, se presente, o da uno dei due Rappresentanti di classe eletti.
Una copia del verbale redatto va consegnata in Direzione
Si riunisce una o più volte all'anno se necessario e richiesto da ambo le parti.
Ha la durata di due ore e ha carattere informale. Vengono esposti e trattati la situazione comportamentale della classe; i progressi di maturazione del gruppo; il raggiungimento degli obiettivi formativi; ....
Quando necessario affronta problematiche proposte sia dai Genitori che dai Docenti e dopo una discussione che permetta a tutti di esporre il proprio parere sul tema, si cercano delle soluzioni al problema sollevato.
Durante l'Assemblea di classe vengono distribuiti i pagellini infraquadrimestrali e le schede di valutazione secondo il calendario impegni scuola-famiglia

COLLOQUI INDIVIDUALI CON I DOCENTI

Il colloquio con il Direttore e con i Docenti deve essere richiesto, inoltre, ogni volta che se ne presenti la necessità tramite il libretto scolastico.

Le famiglie vengono informate dell'andamento scolastico del proprio figlio; del suo comportamento nell'ambito del gruppo; delle dinamiche di relazione con gli adulti e vengono segnalati eventuali problemi che si sono manifestati nell'ambito scolastico/cognitivo o relazionale.
I Docenti ricevono dalle famiglie le informazioni relative al proprio figlio circa il suo modo di agire e di affrontare lo studio al di fuori dell'ambiente scolastico.
Il ruolo della famiglia è ruolo inalienabile e primario nell'educazione dei figli; pertanto è indispensabile che il dialogo e la comunicazione tra genitori e Insegnanti, nel rigoroso rispetto delle reciproche competenze, facciano parte del normale buon andamento scolastico.

Il rapporto richiesto è quello della condivisione educativa, che richiede un'adeguata informazione reciproca, in relazione sia agli aspetti scolastici, sia ai problemi di vita e di crescita dei bambini.
La famiglia si impegna a visionare e firmare giornalmente il diario personale. Eventuali assenze e ritardi occasionali dovranno essere regolarmente giustificati.
La partecipazione dei genitori alla vita della Scuola, negli incontri scolastici e nelle varie occasioni riservate alla presenza comunitaria, è considerata essenziale per sviluppare nei bambini lo spirito di appartenenza al gruppo nel quale trascorrono molte ore della loro giornata e nel quale iniziano a maturare le proprie dinamiche relazionali.

RAPPRESENTANTI DI CLASSE E STRUTTURE PARTECIPATIVE.

I rappresentanti di classe sono iprimi e più diretti collaboratori del corpo docente per l'attuazione del Progetto Educativo. I genitori, ogni anno, ne eleggono due per classe, in base alla lista di coloro che si sono candidati.
Il compito dei rappresentanti di classe è essere promotori tra genitori, docenti e allievi di un dialogo sereno e aperto alle finalità educative e culturali della Scuola, studiando con loro proposte e problemi volti a realizzarlo, favorendo la partecipazione.
I rappresentanti di classe, nel promuovere iniziative di qualsiasi tipo o nell' inviare circolari si accorderanno preventivamente con il Direttore, responsabile ultimo degli orientamenti delle scelte educative della scuola e di tutta l'impostazione didattica.

SCUOLA PRIMARIA

2.6 ORGANIZZAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO 2015-2016

L'anno scolastico 2015-2016 inizierà il 14 settembre 2015 e terminerà il 9 giugno 2016

Il calendario scolastico, disponibile sul sito della Scuola, si attiene alle disposizioni regionali (vedi prospetto calendario scolastico regionale 2015-2016

L'anno scolastico 2015-2016 è suddiviso in due quadrimestri.
Verso la metà del quadrimestre vengono comunicate in forma scritta le valutazioni intermedie che tengono conto anche della maturazione del bambino.
Nel corso dell'anno sono previste quattro assemblee pomeridiane fra genitori e Insegnanti.
Durante tali incontri, vengono consegnati alle Famiglie i documenti di valutazione previsti seguiti da un breve incontro informativo.
Scansione orario settimanale. Orario settimanale di 29 ore.
Le lezioni settimanali si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13.
Sono previsti due rientri obbligatori: martedì e giovedì, dalle ore 14,15 alle ore 16,15.
Nei restanti pomeriggi funziona un servizio di doposcuola studio assistito, durante il quale i bambini possono svolgere i compiti assegnati, seguiti da un docente. E' attivo un servizio di prescuola dalle ore 7.45 fino alle ore 8.15, nel quale i bambini, riuniti nella sala teatro, sorvegliati da un docente, attendono l'arrivo del proprio insegnante.
Al termine delle lezioni pomeridiane, è possibile fruire del post - scuola, fino alle ore 17,30, nel quale i bambini sono sorvegliati da un docente e possono giocare negli spazi della scuola.
Per utilizzare tali servizi, è necessario farne richiesta in Segreteria, dove si potranno ricevere tutte le informazioni relative.

Il controllo dell'andamento scolastico avviene attraverso il diario personale dello studente che riporta ogni giorno le valutazioni e altre notizie (avvisi, note etc.): esse dovranno essere firmate dai genitori.
Eventuali assenze e casuali ritardi dovranno essere giustificati sul "Libretto Scolastico" dalla famiglia sugli appositi spazi.
C'è la possibilità di iscrizione anticipata per i bambini che compiono sei anni di età fra il 31 dicembre 2015 e comunque entro il 30 aprile 2016.
A tal riguardo, per una scelta attenta e consapevole i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale, possono avvalersi delle indicazioni e degli orientamenti forniti dai docenti della scuola dell'infanzia frequentata dai propri figli. (Circolare n 51 18 dicembre 2014)

3. FINALITÀ E STRATEGIE

All'interno della nostra scuola, il bambino trova un ambiente sereno, il più possibile ricco di opportunità educative; di stimoli culturali e affettivi in collaborazione con le famiglie.

Nella fase della vera e propria infanzia, la percezione del mondo è prevalentemente un vissuto emotivo profondo, in cui la famiglia gioca un ruolo fondamentale. È la fase della *cultura primaria,* il cui orizzonte di significati e valori è legato agli affetti fondamentali e il rapporto tra il sè e l'altro è decisamente mediato dal mondo affettivo ed emotivo determinato dagli adulti (padre, madre, fratelli, nonni, ...).

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento che promuove mediante un intervento intenzionale e sistematico, l'acquisizione delle varie tipologie di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

È dovere della scuola valorizzare le potenzialità e le diversità individuali, affinchè siano fonte di arricchimento culturale e umano, nell'ottica dell'intercultura e dell'integrazione.
Gli insegnanti della Scuola Primaria Adorazione accolgono i loro allievi e praticano gli insegnamenti sulla base del Progetto Educativo dell'Istituto.

Gli allievi vengono affidati loro per tutto il periodo scolastico curricolare e extracurricolare: pertanto gli insegnanti ne sono responsabili a nome della scuola e della sua Gestione e organizzazione.

Nell'affidare il proprio figlio alla scuola, la famiglia accetta le norme organizzative e disciplinari che il Direttore riterrà opportuno adottare per garantire il buon funzionamento della struttura e la sicurezza di tutti gli allievi.
Ogni insegnante opera sulla base della competenza e dei compiti che gli vengono assegnati i quali si ispirano al Progetto Educativo e ne seguono le linee stabilite nel POF.

La collaborazione delle famiglie è essenziale nell'attività educativa e formativa del bambino, futuro adulto.

Essa deve essere intesa in modo costruttivo, basata sulla stima reciproca e nel rispetto delle competenze.
La sua crescita avviene attraverso il dialogo e la comunicazione, per mezzo di colloqui individuali e collegiali.

Laddove fossero rilevati casi particolarmente problematici, gli insegnanti aprono un dialogo informativo e collaborativo con la famiglia e gli eventuali specialisti che entreranno in relazione con il bambino per interventi di recupero del disagio.
La Scuola Primaria Adorazione auspica e favorisce l'aggregazione delle famiglie attraverso incontri e attività mirate a sviluppare lo spirito di appartenenza e di collaborazione.

Secondo le indicazioni per il Currricolo del 2012 la Scuola dell'Infanzia è oggi un sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.Nelle sue diverse espressioni, ha prodotto

sperimentazioni, ricerche e contributi che costituiscono un patrimonio pedagogico riconosciuto in Europa e nel Mondo.
Per ogni bambino o bambina la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo "dell'identità, dell'autonomia,della competenza e della cittadinanza".
Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.La finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona.
Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.In questa prospettiva la scuola accomopagna gli alunni nell'elaborare il senso della proppria esperienza,promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.
In particolare la scuola Primaria "mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.
Ai bambini e alle bambine che frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive,affettive,sociali,corporee,etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.Si pone come scuola formativa che attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzilaità di pensiero ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.
La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Nella scuola secondartia di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.Partendo da queste indicazioni il nostro Istituto ha stabilito il seguente percorso di sviluppo delle proprie attività.
Partendo dalle esigenze degli allievi, delle loro famiglie e dai bisogni della società con un imoegno delle risorse della Scuola e del Territorio, utilizzando una didattica laboratoriale, attiva e sperimentale,nel rispetto dei contenuti di programma, con strumenti innovativi avendo come cardini l'aggioramento professionale e la progettualità. L'Istituto pone le basi per la formazione di un cittadino europeo capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna, promuovendo la cultura nel territorio.
La centralità dell'attività formativa ed educativa viene attribuita quindi all'allievo ed al suo Diritto a manifestare il proprio potenziale massimo, nel rispetto delle regole della convivenza democratica.
La scuola sviluppa la propria azione educativa per:
a)promuovere lo sviluppo ed il raggiungimento degli obbiettivi formativi-pedagogico-didattici aiutando gli allievi a dare un senso al proprio apprendere offrendo adulti disponibili a seguire e valorizzare il processo di crescita;
b) promuovere il benessere personale inteso come acquisizione di una buona autostima e realizzazione di relazioni sociali soddisfacenti; in particolare prevenire e contrastare il bullismo e ogni forma di violenza diffondendo una cultura della legalità e del rispetto reciproco;

c)prevenire fenomeni di disagio garantendo pari opportunità educativo-formative anche attraverso una continua riflessione sui modelli culturali e di relazione, sulla reciprocità di rapporti;
d) promuovere un inserimento proficuo ed efficace di allievi diversamente abili, con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità volti ad un graduale sviluppo e recupero di competenza e padronanze nei vari ambiti educativo-didattici;
e) favorire un iter formativo unitario attraverso collegamenti e percorsi didattici fra le tre scuole: dell'Infanzia,Primaria,Secondaria di primo grado;
f)favorire le qualità del servizio scolastico con progetti di Istituto, nel rispetto delle tappe evolutive degli allievi;
g)sensibilizzare ad una visione europea della scuola:promuovere collegamenti con altri paesi attraverso progettazioni su tematiche comuni,utilizzando anche le nuove tecnologie.

3.1 LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Domanda Formativa

Le famiglie che scelgono la nostra scuola si caratterizzano per:

- il livello culturale abbastanza elevato (molti genitori sono diplomati o laureati);
- la situazione lavorativa di entrambi i genitori, per cui necessitano di un tempo scuola prolungato che offra servizi integrativi nel tempo pre-scolastico e post-scolastico;
- la domanda esplicita della formazione religiosa-cattolica, anche se non sempre in sintonia con la pratica religiosa e con la frequenza alla vita parrocchiale;
- l'esigenza di una preparazione seria, aperta alle evoluzioni attuali della tecnologia e delle comunicazioni.

Molte famiglie scelgono la Scuola Primaria dell'Istituto Adorazione poichè hanno fatto esperienza dello stile educativo o come ex-allievi o mandando i figli nella Scuola dell'Infanzia presente nell'Istituto.
La riconoscono e la esigono pertanto come ambiente e spazio pedagogico familiare e sicuro che, offrendo chiari orientamenti etici, abiliti i fanciulli a scelte valide e motivate, li stimoli e li educhi a crescere coniugando la fede con la vita.
Non mancano le domande di famiglie appartenenti ad altre religioni e culture, che la scuola accoglie chiedendo condivisione del progetto educativo e collaborazione.

Offerta Formativa

Dalla lettura di questa situazione sociale - culturale, tenendo conto della realtà territoriale e dell'esigenza dell'utenza, la Scuola Adorazione, offrendo modelli educativi e didattici che rispondono a una identità di valori umani e cristiani, elabora il suo Piano dell'Offerta Formativa prestando particolare attenzione al pieno sviluppo della persona umana.

- Formazione globale della persona attraverso:
  - la conoscenza e l'accettazione di sé;
  - la capacità di comunicare attivamente;
  - la capacità di porsi in relazione con gli altri;
  - lo sviluppo di sensibilità e affettività;
  - lo sviluppo di abilità creative e competenze specifiche;

- Formazione qualificata volta alla costruzione e all'uso del sapere in modo autonomo, attraverso:
  - la costruzione di un metodo rigoroso di ricerca;
  - l'individuazione del valore di ciò che si sta studiando, per scoprire i suoi rapporti con gli altri aspetti del sapere e dell'attività umana;
  - la costruzione di un apprendimento che, a partire dall'analisi del proprio contesto, favorisca la trasformazione degli schemi di pensiero attraverso l' interazione tra esperienza, riflessione e azione

l'acquisizione di punti di vista personali sui fatti, sulle idee, sulla verità o le distorsioni della verità.

- Formazione di un sapere che si colloca nel contesto storico - culturale attuale attraverso:
  -
  - la corretta interpretazione del passato, per l'acquisizione consapevole degli aspetti più significativi del cammino dell'umanità;
  - la comprensione e la valutazione del presente, perché i giovani possano inserirsi consapevolmente nella società e nel mondo.

La continuità tra i diversi ordini di scuola

I bambini sono i protagonisti e i portatori di esperienze personali, familiari, ambientali di cui occorre tenere conto quando si parla di continuità tra i diversi ordini di scuola.
La necessità di un raccordo tra le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado che contribuisca a promuovere la continuità del processo educativo è ribadita nei documenti ministeriali come preciso compito della scuola.

La continuità si basa principalmente sulla comunanza di obiettivi generali (cognitivi, comportamentali, sociali) che si trasformano in obiettivi didattici più specifici e adeguati al livello degli alunni e a una metodologia che si ispiri ad una condivisione di interventi educativi.

Per gli alunni

Vengono attuate attività di visita e di conoscenza del territorio e delle risorse in esso contenute attraverso uscite di istruzione, laboratori, attività di conoscenza e sperimentazione della vita scolastica nel plesso successivo a quello di appartenenza;
attività svolte con gli insegnanti della futura scuola;
attività svolte con i compagni già frequentanti la futura scuola, i quali sperimentano la funzione tutoriale nei confronti dei più "piccoli".

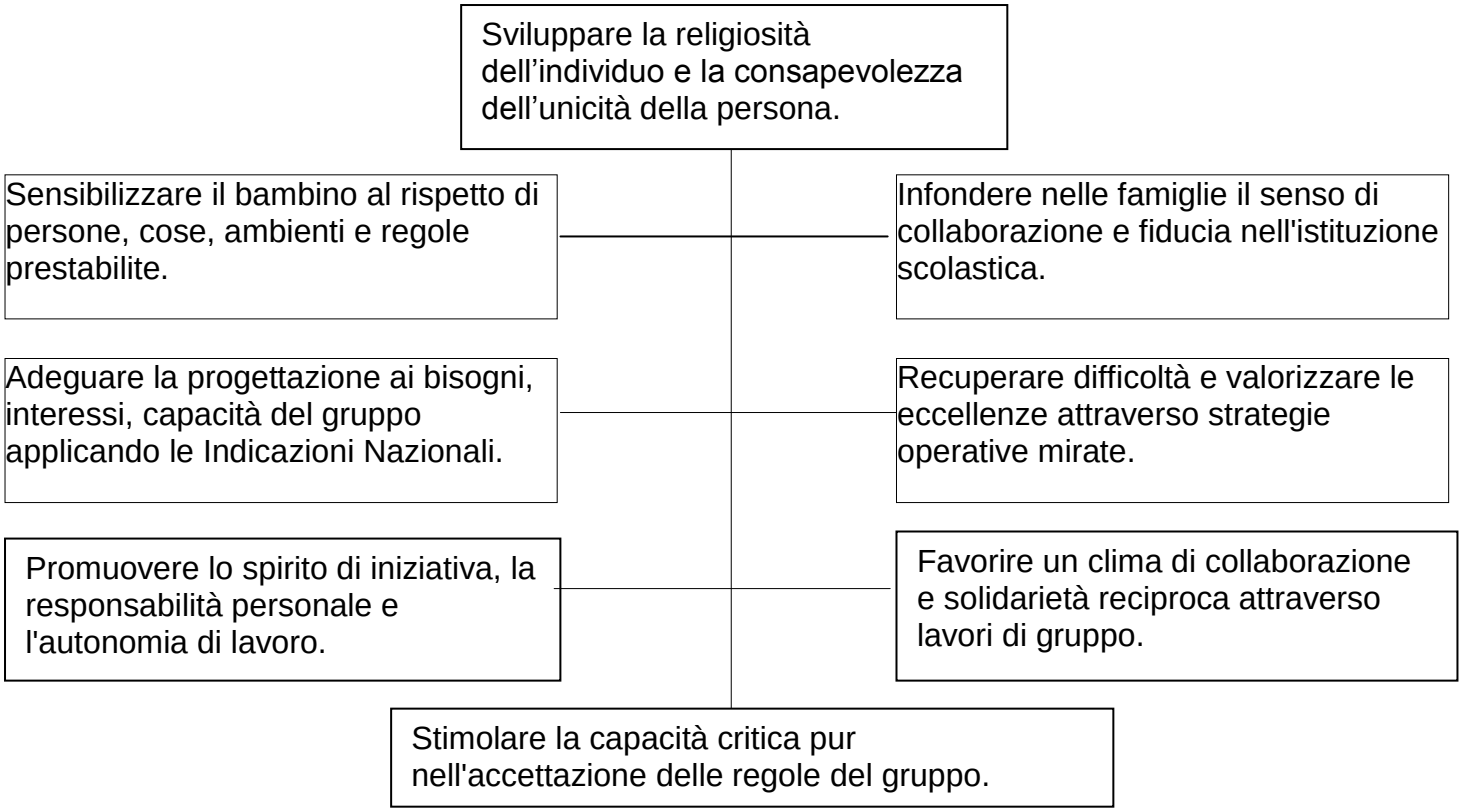
INTERVENTI DI SOSTEGNO

Per gli alunni in difficoltà d'apprendimento sono inoltre previsti *INTERVENTI di SOSTEGNO DIDATTICO e RECUPERO.* In base alla legge 148/1990, l'equipe pedagogica della classe con il Collegio Docenti individua le strategie idonee per permettere il recupero adeguato dei bambini in difficoltà, consulta la famiglia, la quale si mette in contatto con eventuali specialisti (psicologi, psicomotricisti, logopedisti ...) e attiva gli interventi individualizzati cooperando con gli stessi in un'azione comune.

I Docenti attueranno incontri per:

- conoscere le progettazioni dei diversi ordini di scuola e gli obiettivi che sono stati fissati per la singola classe;
- individuare i prerequisiti;
- Individuazione di criteri di valutazione omogenei;
- individuare strategie comuni per preparare gli alunni al passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- aggiornarsi sulle metodologie usate nel percorso educativo
- analizzare i problemi.

3.2 OBIETTIVI EDUCATIVI



3.3 PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione didattica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, viene elaborata dall'equipe pedagogica. Viene integrata da attività di ampliamento e di approfondimento dei diversi quadri di conoscenze.

All'inizio dell'anno si effettuano test d'ingresso per ogni disciplina che vengono utilizzati per programmare una piattaforma comune e interventi individualizzati e di classe e avviare le Unità d'Apprendimento progettate. Periodicamente tali interventi vengono verificati per valutare i progressi e le carenze da recuperare.

Gli insegnanti prevedono obiettivi formativi e di apprendimento, tempi e modalità, verifiche che accompagnano l'attuazione quotidiana dell'attività didattica tenendo in considerazione la risposta di ogni alunno per promuovere lo sviluppo integrale della persona nella consapevolezza che l'apprendimento dei saperi è strumento di umanizzazione

Al fine di promuovere il diritto di apprendere e le potenzialità di ciascuno, i docenti realizzano percorsi formativi in cui gli alunni, a partire dai prerequisiti di ciascuno, conseguono gradualmente gli obiettivi prefissati attraverso l'uso strumentale dei contenuti.

L'attività didattica:

- utilizza lezioni frontali, lavoro di gruppo, uso di sussidi vari, ricerche guidate, schede integrative

- viene integrata da **uscite**, **visite guidate** e/o interventi di esperti per favorire lo sviluppo di persone capaci di osservare e analizzare la realtà in modo critico e costruttivo utilizzando le risorse del territorio

- offre agli alunni delle classi 3^{e}, 4^{e} e 5^{e} la partecipazione ad una Giornata sportiva nella quale i ragazzi si cimentano in gare di atletica con altre Scuole della città

- adotta **attività laboratoriali** come attività di insegnamento - approfondimento finalizzate alla acquisizione di particolari conoscenze curriculari.

- Organizza, al termine dell'anno scolastico, uno o due pomeriggi dedicati allo sport in cui vengono coinvolte anche le famiglie nei giochi di gruppo che si svolgono nel cortile della scuola.

Attività di laboratorio

Il laboratorio è un'occasione, un momento significativo, un luogo privilegiato in cui si realizza una situazione operativa che coniuga conoscenze e abilità specifiche.

Lo scopo del laboratorio non è fornire ulteriori argomenti di studio, ma sviluppare attitudini, potenzialità, interesse da parte degli allievi e far maturare la loro personalità e la loro socialità.

Sono organizzate al fine di approfondire e potenziare argomenti già affrontati durante le lezioni frontali e sono:

LABORATORIO D' INFORMATICA:
Rappresenta una risorsa fondamentale per una didattica che ha come fine il successo formativo di tutti i bambini. Con l'uso del computer vengono messe in atto abilità quali la riflessione, la pianificazione, l'autocorrezione. Si stimolano processi di analisi, osservazione e confronto rendendo i bambini consapevoli del lavoro che stanno svolgendo. L'utilizzo degli strumenti informatici rende il lavoro a scuola più ricco e interessante; i bambini più esperti e precisi nella realizzazione delle attività.
Si tratta di dare ai bambini la possibilità di conoscere e utilizzare uno strumento diverso per acquisire conoscenze e per realizzare attività e ipertesti multimediali.

LABORATORIO PER L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE:

Durante i cinque anni della Scuola Primaria tre ore settimanali (una in più rispetto al minimo previsto dalle indicazioni ministeriali) sono dedicate allo studio della lingua inglese.
Due ore sono curricolari e sono tenute dall'insegnante italiana specializzata
mentre la terza è un'ora di laboratorio ed è tenuta dall'insegnante madrelingua.
Le due insegnanti collaborano e condividono obiettivi e progetti pur nella diversità di approccio e nella suddivisione dei compiti.
Per gli alunni di I^ e II^ gli obiettivi del corso sono socio-affettivi, cognitivi e linguistici e consistono nel sensibilizzare e motivare all'acquisizione dell'inglese attraverso attività che coinvolgano divertimento, fantasia, gioco e comunicazione, cercando di aiutare i bambini a familiarizzare con i suoni di questa lingua.

Per gli alunni di 3^, 4^ e 5^, gli obiettivi saranno legati in particolare allo sviluppo delle quattro abilità di base: ascolto, produzione orale, lettura, produzione scritta.
L'obiettivo finale è quello di portare gli alunni a comprendere sostenere una semplice conversazione in lingua, articolare una breve produzione scritta su argomenti che riguardino la famiglia, la scuola, il tempo libero…
Il nostro Istituto, inoltre, è Centro ufficiale degli Esami TRINITY.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE
La progettazione extracurriculare comprende attività che tengono conto delle esigenze e dei desideri dei bambini e delle famiglie, concorrono ad offrire continuità rispetto alla crescita integrale dei bambini e delle loro esperienze.
Si svolgono in orario extra didattico, nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì, prevalentemente tra la 14.15 e le 16.15 e sono liberamente scelte dai bambini e dalle famiglie:

- NUOTO
- CALCIO
- DANZA-HIP HOP
- AIKIDO
- TEATRO
- PIANOFORTE
- SCACCHI
- POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE con possibilità di sostenere esami TRINITY GRADE 1-2-3(dalla classe III^)

Fiera del libro: ins.referente Albanese

Settimana di lettura , approfondimento e acquisto di testi di narrativa e divulgativi in collaborazione con la LIBRERIA DEI RAGAZZI di Torino.

Gazzetta Cup: ins. Referente Restori

Nel mese di aprile l'Istituto è sede di una tappa interna della Gazzetta Cup (torneo nazionale di calcio a cinque) in collaborazione con il comitato provinciale torinese del Centro Sportivo Italiano. Vi prendono parte circa ottanta bambini e bambine delle classi seconda terza e quarta elementare. La squadra vincente partecipa alle finali cittadine.
Per i bambini di quinta elementare è prevista la partecipazione ad un torneo di calcio a sette fuori dall'Istituto.

Torneo di calcio per tutti: ins. referente Restori

Ha luogo il martedì e il giovedì nel campetto dell'Istituto, durante l'intervallo pomeridiano; vi partecipano più di cento bambini e bambine. L'iscrizione è gratuita.

PROGETTI

Settimana bianca : ins referente Ramello

Nel periodo di marzo-aprile viene organizzata una settimana di sci a Claviere per le famiglie che intendono far partecipare i propri figli.
La scuola rimane comunque aperta per coloro che ne hanno necessità.
In tale periodo viene interrotta la programmazione.

Settimana azzurra : ins.referente Ramello
Soggiorno estivo ad Alassio dopo il termine dell'anno scolastico.

Estate ragazzi : ins.referente Blasi
Tre settimane di giochi, laboratori, sport e uscite sul territorio.

Progetto Teatro Regio e Frutta nelle scuole : ins.referente Ramello

Progetto mensa 2015-2016 : ins. referente Riva.
Ed. Alimentare e comportamentale in refettorio e in classe, con attenzione alle regole di buona educazione a tavola e di approfondimento sui temi dell'alimentazione corretta.

3.4 VALUTAZIONE

La valutazione è strettamente connessa alla programmazione.
L'insegnante si interroga sui risultati conseguiti dall'alunno rispetto agli obiettivi che preposti. Valuta non solo la quantità delle cose imparate, ma anche i comportamenti elaborati, i motivi delle eventuali carenze evidenziate, gli interventi di sostegno e recupero da adottare.

Fondamentali sono la centralità dell'allievo, la relazione positiva con coetanei e adulti, la gradualità degli interventi che stimolano la curiosità e la voglia di apprendere: elementi fondanti della maturazione di ogni singolo.

Rispettando le Ordinanze Ministeriale, il Collegio Docenti appronta *un metodo* unitario di valutazione che fornisce ad ogni alunno un utile strumento di verifica personale che lo induca a migliorare e potenziare le proprie prestazioni scolastiche. Nella valutazione, i docenti considerano la maturazione globale di ogni alunno sui vari piani: cognitivo, operativo, relazionale e comportamentale.

La Famiglia viene coinvolta ed informata attraverso il Diario scolastico, i colloqui e il Documento di valutazione dei progressi, delle difficoltà di apprendimento della maturazione relazionale del proprio figlio.

Dopo aver concordato una griglia comune di valutazione, i Docenti utilizzano test in ingresso, per valutare la situazione di partenza della classe e dei singoli alunni nelle varie discipline, prima di elaborare la progettazione annuale. "In itinere", si procede a osservazioni occasionali, programmate e periodiche, per modificare l'azione didattica ove se ne presenti la necessità. Tali osservazioni e valutazioni sono registrate sul Registro del Docente.

Ogni bimestre, l'Equipe pedagogica dei Docenti (team di classe) si incontra per confrontarsi sulla valutazione degli apprendimenti, sul modo di procedere nel percorso formativo e per affrontare situazioni di attenzione o di comportamento che necessitino di una strategia comune e condivisa.

Quando si evidenziano situazioni di attenzione o di difficoltà relazionali il team di classe concorda un incontro con la famiglia, per informarla, sollecitarla e consigliarla di richiedere l'intervento di specialisti esterni. Per situazioni particolari di DSA, si richiede la certificazione degli enti competenti e gli insegnanti provvedono ad attuare prove differenziate e/o misure compensative o dispensative (art. 10. legge 169/2008), da tenere in considerazione in sede di valutazione.

Al termine di ogni quadrimestre, si effettua la valutazione consuntiva del percorso formativo sulla base dei progressi dell'alunno nell'apprendimento e nel suo sviluppo personale e sociale.

4. INCLUSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA, ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI E SPECIALI (2016-2019)

Tutti i bambini e a maggior ragione quelli in situazione di handicap, hanno bisogno di un ambiente scolastico in cui ci si sforzi di rendere coerenti le parole, le idee e i fatti.

Nell'art. 1 della legge 148/1990, si afferma che la scuola dell'obbligo "*rispetta e valorizza le diversità individuali, sociali e culturali e si impegna ad accogliere ogni alunno nella sua diversità con intenzionalità formativa quale presupposto per l'effettivo perseguimento dell'uguaglianza sul piano sociale e civile ...".* In quest'ottica la Scuola Primaria si sforza di offrire prestazioni adeguate e differenziate a quanti ne necessitano.

Il Docente/tutor di classe, sostenuto dal Collegio Docenti e dalle insegnanti del team, interagisce con la famiglia e con gli altri operatori che hanno cura del bambino portatore di handicap o con svantaggio socio-culturale per elaborare il Patto Formativo individualizzato come strumento per lo sviluppo della personalità del soggetto.
Per agevolare tale inserimento, in caso di handicap fisico, la Scuola è fornita di strutture idonee quali ascensori e servizi igienici.

INCLUSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (2016-2019)

a)Disturbi specifici dell'Apprendimento
La D.G.R. n 16-7072 del 4 febbraio 2014, che ha recepito la legge 170/2010 e l'Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012, individua nella Istituzione Scolastica l'attore principale nell'attivazione del percorso e del processo che potrebbe sfociare, nel settore di competenza sanitaria per il solo iter diagnostico-certificatorio, nella certificazione di alunno con Disturbi specific dell'apprendimento(D.S.A.).
Qualora l'alunno manifesti difficoltà scolastiche, si attiva, per gli alunni della scuola primaria iil seguente iter :
1)l'Istituzione Scolastica, in accordo con la famiglia definisce le necessarie azioni di recupero e potenziamento (allegato 2-parte a della D.G.R.16/2014, condivisa e consegnata alla famiglia.
2)l'Istituzione Scolastica e/o la famiglia possono avvalersi della consulenza specifica dall'UTS per meglio puntualizzare i problemi e le strategie compensative adeguate ;
3) Se, nonostante le azioni di recupero e potenziamento le difficoltà rilevate non manifestino miglioramenti gli insegnanti in accordo con la famiglia e a partire dal secondo quadrimestre del secondo anno della scuola primaria, fino alla classe quinta, compileranno la parte B della scheda (Allegato 2 della D.G.R.16/2014), condivisa e consegnata alla famiglia ;
4) La famiglia la presenta all'ASL o a consulenti, affinchè venga avviato il percorso diagnostico che può concludersi con la successiva certificazione rilasciata dall'ASL entro sei mesi ;
5)Per favorire continuità,l'Istituzione Scolastica compilerà la scheda allegato 3, da inviare alla scuola secondaria di primo grado per evidenziare gli interventi pedagogico-didattici attivati dalla scuola di provenienza e le abilità scolastiche acquisite dall'allievo.

6) La famiglia le presenta all'ASL nel caso sia necessario il rinnovo della certificazione diagnostica di D.S.A. (non prima di tre anni dalla precedente).

ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI

Con la D.G.R.20/2014, la Regione Piemonte ha definito l'elenco delle condizioni di salute definibili come Esigenze educative speciali, alla luce della L. 170/2010, della direttiva del MIUR/2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica e delle relative indicazioni operative dettate dalla circolare MIUR n.8 del 6 marzo 2013.
L'ASL, nel percorso di presa in carico e valutazione degli alunni, quando l'esito diagnostico non consente una situazione di disabilità, può certificare una condizione di salute a rilevanza sanitaria, ai sensi della D.G.R. 20/2014, come Esigenza educativa speciale (EES) per favorirne l'nclusione nel percorso scolastico.
Gli alunni con EES sono individuati nell'ambito dei bisogni educativi speciali (BES,circolare MIUR 8/2013) in cui sono compresi anche lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici dell'apprendimento e/o i distrubi specifici evolutivi, oltre alle difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.
L'elenco delle condizioni di salute definibili all'interno delle Esigenze Educative Speciali è il seguente : (patologie codificate secondo la calssificazione ICD 10 dell'OMS).
F80 Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio
F82 Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria. Sindromi ipercinetica(comprende ADHD)
F90.0 Disturbo dell'attività e dell'attenzione
F90.1 Disturbo ipercinetico della condotta
F90.8 Sindrome ipercinetiche di altro tipo
F90.9 Sindrome ipercinetica non specificata
R41.8 Livello intelletivo Limite (o Funzionamento Cognitivo Limite) con QI compreso indicativamente tra i valori 70 ed 84.
A seguito della certificazione EES, l'Istituzione Scolastica, come per gli altri alunni con BES, stila il Piano Didattico Personalizzato, utilizzando come guida il modello elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte mentre le Agenzie Formative stilano il Progetto Formativo Individualizzato e possono presentare richiesta alla Città Metropolitana di risorse aggiuntive, pari a 50 ore per anno formativo.

4.1 FUNZIONI STRUMENTALI a.s. 2015-2016

Pof : ins. Russi

HC e BES : ins. Roatis

Progetti : ins. Ramello

RAV : ins. Blasi e Riva

Continuità : ins. Nuzzi e Riva

Invalsi : ins. Carello e Bazzana

5. RAV

Il Rapporto di autovalutazione, chiamato anche **RAV**, è lo strumento che accompagna e documenta il primo processo di valutazione previsto dall'SNV: l'autovalutazione.
Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Di seguito vengono riportati le priorità, i traguardi e gli obiettivi che la scuola primaria si prefigge di attuare in ottica di miglioramento.
E' possibile inoltre visionare il RAV completo attraverso il portale « Scuola in chiaro » sul sito del Ministero.

PRIORITA' E TRAGUARDI	**Descrizione priorità**	**Descrizioni dei traguardi**	**Motivazione**
Risultati scolastici	La scuola primaria si prefigge di aumentare le competenze in uscita, rafforzando la capacità di autonomia, riflessione e critica in ogni ambito disciplinare.	Raggiungimento di autonomia personale e metodo di studio valido ed efficace.	La scelta del miglioramento dei risultati scolastici come priorità è data dalla necessità di raggiungere un traguardo il più possibile vicino all'eccellenza come risposta al contesto culturale di riferimento.
OBIETTIVI	**Descrizione dell'obiettivo di processo**		
Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione degli obiettivi individuati dalle Indicazioni Nazionali attraverso una progettazione interdisciplinare e verticale.		
Continuità e orientamento	Potenziare il progetto di continuità tra i vari plessi dell'Istituto.		

5.1 OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Il Rav elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dello staff di Direzione (ins. Blasi, ins. Riva) ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'Invalsi e dall'Istat, di accertare:
-AREA CONTESTO E RISORSE. Buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose associazioni e agenzie educative presenti.
-AREA ESITI. Esiti positivi da parte della quasi totalità degli studenti anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi.
- AREA PROCESSI: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE. Buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, studio assistito – doposcuola, screening Dsa a partire dalla seconda Primaria).
-AREA PROCESSI: PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE. Abbastanza positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito. Poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

Il piano di miglioramento interesserà queste due aree:
1) AREA DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI

Priorità: ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.
AZIONI:

- Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classe di scuola primaria per italiano e matematica sullo stile dell'Invalsi per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento, di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.
- Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi.
- Confrontare i risultati fra le classi parallele (corsi A e B)

OBIETTIVI MISURABILI:

- Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5 % tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.
- Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

2) AREA OBIETTIVI DI PROCESSO
Subarea: Curricolo ed offerta formativa.

Priorità: elaborare un curricolo verticale di italiano e matematica e altre discipline, articolato per competenze, comprovate capacità di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli).

AZIONI:

- Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: -quali tipi di conoscenze e abilità

sono imprescindibili nello sviluppo della competenza; - quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, problem solving,…) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento autonomo nell'implementarlo, responsabile nel costruirne il senso e le motivazioni.

- Si elabora il curricolo verticale di italiano, matematica e discipline orali da approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nelle quali si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto: - contenuti espliciti; - metodologia d'insegnamento; - strutturazione del percorso scolastico.
- Mettere in atto la nuova progettazione con incontri di verifica tra i docenti.

OBIETTIVI MISURABILI

- Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione a piccoli gruppi con compiti operativi).
- Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria per alunni con svantaggio.
- Miglioramento degli apprendimenti degli studenti puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione di questi propositi.

RISORSE UMANE:
Esperti o enti esterni che realizzino il corso di aggiornamento.
Insegnanti dell'Istituto incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente.

5.2 CURRICOLO VERTICALE

Si veda l'allegato 1.

5.3 RIFERIMENTI NORMATIVI

(Organico dell'autonomia per attuazione dei piani triennali dell'offerta formativa).
-Legge 15 marzo 1997 n. 59, contenente la "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa".
-Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 recante: "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n 128.
-Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 recante: "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 11.
- Decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, recante: "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la frequentazione tributaria" convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.
- Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012 n. 35, recante: "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", in particolare art. 50.
-DPR 18 giugno 1998 n. 233: "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti a norma, della legge n. 59 del 16/07/97".
-Decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado".
-Decreto Ministeriale del 22 marzo 1999 n. 71: "Sperimentazione dell'autonomia scolastica – Organico funzionale".
-Legge 23 dicembre 2014 n.190: "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", in particolare commi 4 e 5.

5.4 REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Art. 1 Principi generali

1. Per garantire un buon funzionamento dell'Istituto, Docenti, famiglie e allievi s'impegnano a rispettare le norme che istituzionalizzano i principi espressi nel Progetto Educativo dell'Istituto.
2. Tutti i Docenti hanno il diritto e il dovere di richiamare qualunque allievo all'osservanza delle stesse.

Art. 2 Orario scolastico

1. Le lezioni iniziano alle ore 8,30 e terminano alle 16,15; l'ingresso in aula è consentito a partire dalle ore 8.15.
2. è attivo un servizio di "Prescuola" dalle ore7.45, gestito da un insegnante della Scuola Primaria stessa

Nell'attesa dell'inizio delle lezioni, gli alunni non possono sostare nei corridoi della scuola.

3. L'orario scolastico deve essere rispettato con precisione per consentire il regolare svolgimento delle attività.
4. Ogni ritardo dovrà essere giustificato sul libretto personale da un genitore e firmato dall'insegnante di classe; qualora i ritardi fossero troppo frequenti saranno presi adeguati provvedimenti.

Art. 3 Ingresso e uscita

1. Le entrate e le uscite devono avvenire in modo ordinato e nel rispetto di quanti lavorano all'interno delle classi.
2. Le uscite e le entrate avverranno per tutte le classi esclusivamente dall'ingresso principale;
3. I permessi d'uscita anticipata vengono firmati dai genitori e vidimati dall'insegnante di Classe.
4. E' obbligatorio depositare in segreteria i nominativi e le fotocopie dei documenti delle persone che quotidianamente possono prendere il bambino/a all'uscita da scuola.
5. Nei casi particolari o di emergenza in cui il bambino /a non potesse essere recuperato dalle persone solitamente preposte, è obbligatoria una segnalazione scritta sul diario o sul libretto scolastico da presentarsi sia in segreteria che all'insegnante di classe.

Art. 4 Giustificazioni assenze

1. Le assenze vanno giustificate nella giornata del rientro.
2. Le giustificazioni per assenze sono valide solo se stilate sul libretto personale, firmato da un genitore e vidimate dall'insegnante di Classe.
3. In caso di mancanza della giustificazione, l'allievo è eccezionalmente ammesso in classe. Il giorno successivo l'allievo dovrà presentare la relativa giustifica.

Art. 5 Attività didattica

1. I compiti assegnati devono essere redatti con la massima cura e diligenza e consegnati secondo le indicazioni degli Insegnanti.
2. In caso d'assenze gli allievi sono tenuti ad aggiornarsi sullo svolgimento del programma e delle attività previste nei giorni successivi.
3. Ogni allievo deve essere in possesso del materiale richiesto dall'Insegnante e averne cura.

4. La presenza degli allievi è obbligatoria a tutte le attività formative comprese nell'orario scolastico, poiché necessarie per la realizzazione del Progetto Educativo e del POF.

Art. 6 Norme generali di comportamento

1. Gli allievi sono tenuti nel decoro e nel rispetto dell'istituzione scolastica ad indossare la divisa scolastica prevista per i singoli cicli.
2. Gli allievi sono tenuti a presentarsi tutti i giorni muniti di diario, libretto personale, libri di testo e materiale didattico necessario allo svolgimento delle lezioni.
3. La scuola non risponde dello smarrimento di oggetti personali o di valore; essi sono esclusivamente sotto la tutela del proprietario.
4. Gli allievi sono tenuti a rispettare il posto assegnato in aula ed ad usufruire dell'arredo scolastico con il dovuto rispetto; in caso di danni al medesimo, il costo di ripristino sarà a carico dei responsabili.
5. Durante le ore di lezione e nei cambi d'ora, non è ammesso uscire dall'aula. L'uso dei servizi durante le ore di lezione è ammesso eccezionalmente solo se autorizzati dal Docente.
6. Eventuali allergie o particolari problemi di salute devono essere tempestivamente comunicati alla Direzione.
8. E' vietato, durante l'attività didattica, l'uso dei telefoni cellulari e di qualunque altra apparecchiatura digitale, come riportato nella Circolare Ministeriale n. 173 del 19 marzo 2007, che prevede sanzioni disciplinari in caso di uso improprio; pertanto i Docenti sono autorizzati a ritirare le apparecchiature, che verranno restituite dal Direttore ai genitori. **È assolutamente vietato effettuare fotografie e riprese video**.
9. Si ricorda che il comportamento è oggetto di valutazione, ai sensi del D.P.R. n. 122 del 17 giugno 2009.
10. Gli alunni sono tenuti a indossare giornalmente la divisa scolastica e durante le lezioni di Educazione Motoria la tuta da ginnastica dell'Istituto, cambiando obbligatoriamente le scarpe durante la lezione in palestra.

Art. 7 Intervallo

1. Un comportamento corretto esige che si eviti di correre, urlare, giocare nelle aule, nei corridoi, per le scale; una particolare correttezza di contegno è richiesta nei locali comuni e nell'uso adeguato e decoroso dei servizi igienici e relative adiacenze.
2. E' vietato consumare cibi nelle aule.

Art. 9 Comunicazioni scuola - famiglia

1. Gli Insegnanti sono a disposizione dei genitori nei giorni di colloquio fissati nel calendario scolastico interno.
2. Il diario scolastico e il libretto personale, mezzi di comunicazione scuola - famiglia, devono essere usati in modo corretto e firmati quotidianamente per presa visione da un genitore.
3. I genitori, oltre ai colloqui individuali, sono informati circa il comportamento e il profitto del figlio attraverso le periodiche valutazioni anche infraquadrimestrali.
4. L'impegno che i genitori assumono all'atto d'iscrizione dei propri figli, accettando i principi e i valori del Progetto Educativo, del POF e del presente Regolamento, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende ad una vasta gamma

d'interventi intesi a realizzare una piena collaborazione con la Scuola per la crescita e per la formazione dei propri figli.
5. I famigliari degli alunni non devono disturbare il sereno svolgimento delle attività didattiche, accedendo nei corridoi o nelle aule all'inizio o durante le ore di lezione, né esigere informazioni fuori dagli orari e dai luoghi previsti. Comunicazioni urgenti devono essere gestite tramite la Segreteria o la Direzione.

CONTATTI

ISTITUTO ADORAZIONE CADORNA
VIALE G. CURRENO 21
10133 TORINO

TELEFONO 0116602979
FAX 0116602802
E MAIL segreteria@adorazione.it

SITO WEB www.adorazione.it